

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 17 anno VII, dal 5 maggio al 13 maggio 2018

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

| | |
|---|----|
| INTERNAZIONALE | 4 |
| Eurostat: nel 2017, le emissioni di CO2 nell'UE in aumento rispetto al 2016 | 4 |
| Bilancio dell'UE per il futuro: Connecting Europe Facility. Il budget 2021-2027 ... | 4 |
| “Mobilità sostenibile e veicoli elettrici”: il rapporto 2018 di Repower sulla e- mobility in Italia e nel mondo | 4 |
| Tra un mese Transports Publics. Ora la votazione on-line di chi ha fatto di più nel trasporto pubblico | 5 |
| Francia: incubatore TheCamp a caccia di startup italiane del settore della mobilità sostenibile..... | 6 |
| ITALIA | 6 |
| ENAC: pubblicati aggiornamenti su stato attuazione investimenti aeroportuali in Italia | 6 |
| Rapporto Enac: Nencini, investimenti 4mld in aeroporti frutto del buon lavoro svolto | 7 |
| ENAC: online i dati del traffico del primo trimestre 2018. +6,4% di passeggeri | 8 |
| Massimiliano Archiapatti nuovo Presidente ANIASA. La sfida, essere protagonisti dell'evoluzione della mobilità | 8 |
| Assemblea Federagenti: 3,5 miliardi di investimenti esteri nello shipping e nei porti italiani | 9 |
| Assemblea Federagenti: la nuova finanza sale a bordo delle navi e dei porti italiani | 10 |
| Assemblea Federagenti: Marcucci (Confetra), ministero del mare non è risposta a esigenze porti..... | 11 |
| Crociere e passeggeri: Genova gioca la partita dell'industria turistica mondiale | 12 |
| Alitalia: ad aprile prima in Europa per puntualità. Quarta nel mondo. L'87,22% dei voli atterrati in orario | 13 |
| ANAS: Osservatorio del Traffico, ad aprile +8 per cento su tutta la rete. Incremento segmento veicoli pesanti | 13 |
| Trenitalia: il sito web si rinnova. Nuove funzionalità e interfacce rendono più veloce e intuitiva ogni fase di consultazione | 13 |
| Area di crisi Livorno: in arrivo dalla Regione 9 milioni per gli investimenti delle imprese | 14 |
| Mobility Magazine 146: Bus in fiamme a Roma; Holacheck; Gruppo Brescia Mobilità; Salento | 15 |
| REGIONE LAZIO | 15 |
| ADSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: promotrice dell'istituzione delle ZLS. Il 17 maggio una riunione con operatori logistica | 15 |
| Rilancio della nautica: vertice a Gaeta con il presidente dell'AdSP Di Majo | 16 |
| Porto Civitavecchia: Macii, c'è bisogno di andare avanti con celerità e determinazione..... | 17 |
| ROMA CAPITALE | 17 |
| Atac: Meleo, chiarezza su episodi di ieri. In arrivo 600 nuovi bus nei prossimi 3 anni | 17 |
| ANAV: bus ATAC in fiamme nel centro storico, mentre Campidoglio discute sul divieto di accesso dei bus turistici | 18 |

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

| | |
|--|-----------|
| Metro C: sabato 12 maggio apre la stazione di San Giovanni. Da lunedì modifiche a linee bus..... | 18 |
| Atac: Raggi, abbiamo ereditato una società con 1 mld di debiti. Stiamo cambiando un sistema | 19 |
| Roma: votate proposte per creazione del primo PUMS. Raggi, partecipazione, programmazione e trasparenza | 20 |
| Atac: Magi (Radicali), perchè azienda opera senza requisiti per proroghe irregolari? | 20 |
| Roma, faro della Corte dei Conti sul crac Atac per concordato e soldi alle banche | 21 |
| Atac: sentenza su caso Cotral, nessun effetto su bilancio o concordato..... | 21 |
| Roma: Codacons, dopo bus che vanno a fuoco problemi anche per la metro. Affidare Atac all'esercito | 22 |
| Roma: Stefano, in discussione nuova proposta regolamento taxi..... | 22 |
| AGENDA..... | 22 |
| Le infrastrutture del futuro: innovazione e sfide del settore nell'evento Salini Impregilo..... | 22 |
| Multimodal Year 2018: the Future of Transport. Un incontro a Bruxelles il 16 maggio..... | 23 |
| UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a Genova..... | 23 |

INTERNAZIONALE

Eurostat: nel 2017, le emissioni di CO2 nell'UE in aumento rispetto al 2016

(FERPRESS) – Bruxelles, 7 MAG – Eurostat stima che nel 2017 le emissioni di biossido di carbonio (CO2) dovute alla combustione di combustibili fossili sono aumentate dell'1,8% nell'Unione europea (UE), rispetto al 2016. Le emissioni di CO2 contribuiscono in maniera determinante al riscaldamento globale e rappresentano circa l'80% di tutte le emissioni di gas serra dell'UE.

Sono influenzati da fattori quali le condizioni climatiche, la crescita economica, le dimensioni della popolazione, i trasporti e le attività industriali.

[Leggi il testo completo sul sito Eurostat.](#)

Bilancio dell'UE per il futuro: Connecting Europe Facility. Il budget 2021-2027

(FERPRESS) – Roma, 8 MAG – La Commissione ha presentato un bilancio pragmatico, moderno e a lungo termine per il periodo 2021-2027.

Per quanto riguarda gli investimenti nel settore dei trasporti, il Connecting Europe Facility (CEF) è stato riconosciuto come un valore aggiunto per l'Unione che continuerà ad investire nella connettività a livello europeo.

Il futuro programma offrirà una mobilità connessa, intelligente, sostenibile, inclusiva, sicura e protetta. Il bilancio proposto per il trasporto CEF è di 30,6 miliardi di euro, tra cui una dotazione generale di 12,8 miliardi di euro, e una dotazione per il fondo di coesione di 11,3 miliardi di euro. Inoltre, la Commissione propone che l'Unione migliori le sue infrastrutture di trasporto strategiche per renderle idonee alla mobilità militare. Un budget dedicato di 6,5 miliardi di euro è previsto attraverso il meccanismo per collegare l'Europa.

[Per maggiori informazioni.](#)

“Mobilità sostenibile e veicoli elettrici”: il rapporto 2018 di Repower sulla e-mobility in Italia e nel mondo

(FERPRESS) – Roma, 8 MAG – I prossimi due anni saranno decisivi per il futuro della mobilità elettrica, sia per l'ingresso deciso dei principali Gruppi produttori di auto nel comparto, con investimenti importanti – pari a 90 miliardi complessivi per Ricerca&Sviluppo – sia perché sarà imprescindibile un approccio di rottura e soluzioni innovative che mettano insieme soggetti pubblici e privati, per portare a una svolta nel settore, che in molti Paesi, tra cui l'Italia, fa fatica ad affermarsi.

Sono alcune conclusioni – secondo quanto riporta il sito alternativasostenibile.it – contenute nell'edizione 2018 del Rapporto “Mobilità sostenibile e veicoli elettrici” di Repower, che fa il punto sull'evoluzione di tecnologie, infrastrutture, veicoli e mercato, e sugli ultimi dati dell'elettrico in Italia e nel mondo.

Highlights:

- **2020, anno della svolta:** il 2020 è l'anno scelto da molte case automobilistiche per entrare definitivamente nel mercato della mobilità elettrica. Da Audi e BMW, da Citroen a Volkswagen, Hyundai e FCA, i principali player sono in prima linea. Dal punto di vista dei modelli disponibili, Repower rileva come siano ancora poche le auto completamente elettriche disponibili nel nostro Paese, circa una decina; tra i

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

modelli più diffusi la Model S e Model X di Tesla, la Renault Zoe, BMW i3, Volkswagen eGolf e la Smart fortwo elettrica.

· **La diffusione della e-mobility** darà maggior impulso ai sistemi a guida autonoma, permettendo di superare la complessità di gestione delle auto termiche. Dai sistemi attuali a “guida assistita”, quindi, si potrà passare a sistemi ad alta automazione, in cui non sarà più necessaria la supervisione del pilota, e alla guida interamente autonoma gestita dal sistema in ogni situazione.

· **Punti di ricarica.** Secondo il Gruppo energetico servono strategie “disruptive”: le batterie saranno sempre più capienti, serviranno quindi sistemi di ricarica sempre più capillari e distribuiti. Serve un cambio di mentalità che porti il driver elettrico a ricaricare mentre fa altro. Sempre più si investirà nella ricarica rapida e in punti di ricarica sul territorio, ma è importante pensare anche a scenari più innovativi, con soluzioni senza cavi.

· **La mobilità del futuro? Sarà “shared” e “smart”.** Nel nostro Paese, però, c'è ancora molto da fare. Eppure, per rispettare l'accordo di Parigi, il 25% dei veicoli dovrà viaggiare a zero emissioni entro il 2020, il 100% entro il 2030. Ma le soluzioni per rendere la mobilità sempre più sostenibile sono ancora in fase di sperimentazione. Uno dei trend è la conversione della mobilità condivisa in mobilità condivisa ed elettrica, es. a Milano, Torino, Roma, Firenze.

· **Italia: cosa serve per la diffusione della e-mobility.** Senza arrivare alla Norvegia, in cui nel 2017 il 52% delle nuove immatricolazioni sono state auto elettriche o ibride, precise scelte politiche in molti Paesi hanno iniziato a sostenere la mobilità elettrica. Purtroppo in Italia, commenta il Rapporto, “non sembra esserci un piano di azione condiviso e molto è demandato alle iniziative di singole amministrazioni regionali o comunali”. Servono incentivi a livello nazionale e investimenti nel rafforzamento dell'infrastruttura di ricarica. Da questo punto di vista, Repower propone un approccio “misto”, in cui soggetti pubblici e privati collaborino a un piano per il potenziamento della mobilità elettrica. È il caso di hotel e ristoranti che decidono di erogare il servizio anche gratuitamente, ma anche dei car sharing aziendali.

· **L'elettrico in Europa e nel mondo.** In Europa il mercato delle auto elettriche è cresciuto del 38% nel 2017 rispetto al 2016. Il veicolo più venduto è Renault Zoe, la compatta francese, che supera di oltre 10.000 unità la BMW i3. Terza la Nissan Leaf. Anche nei maggiori Paesi europei (Germania, Spagna, Francia, Regno Unito) sono comparse negli ultimi anni agevolazioni per i possessori di auto plug-in o full electric e incentivi per la rottamazione delle vecchie auto inquinanti. Negli USA l'elettrico si concentra negli Stati costieri, in particolare in California in cui gli incentivi all'acquisto e le agevolazioni stanno supportando la crescita del mercato con l'obiettivo di arrivare a 1,5 milioni di veicoli elettrici entro il 2025 e 2 milioni entro il 2030. A guidare la classifica delle auto più vendute è Tesla. Anche i due giganti emergenti, India e Cina, hanno avviato iniziative in questa direzione. In India è stata annunciata l'elettrificazione di tutto il parco auto circolante entro il 2032, e l'obiettivo di 7 milioni di nuovi veicoli all'anno per il 2020 sta portando i costruttori a investire. In Cina, invece (+72% di auto elettriche vendute nel 2017 sul 2016), il governo ha annunciato di voler passare dall'8% di veicoli elettrici sul totale circolante, prevista per il 2018, al 12% nel 2020 e al 20% nel 2025.

[Leggi il White Paper.](#)

Tra un mese Transports Publics. Ora la votazione on-line di chi ha fatto di più nel trasporto pubblico

(FERPRESS) – Roma, 11 MAG – Manca poco più di un mese all'importante appuntamento parigino di Transports Publics 2018 organizzato con la collaborazione di UITP e dell'americana APTA, Tecnologie e novità, convegni e confronti, sessioni di lavoro sui temi della mobilità, dallo sharing al materiale rotabile: una scadenza a cui migliaia di manager e pubblici amministratori non possono fare a meno di partecipare.

Tra le centinaia di iniziative una viene da sempre considerata degna di attenzione: quella che conferisce i premi a chi in Europa, nel settore del trasporto pubblico di massa, ha lasciato un segno o promette al meglio.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

I candidati sono molti e chiunque può votarli e sollecitiamo i nostri lettori a farlo, sostenendo le candidature italiane.

Le categorie sono tre:

- il candidato nella Best Young Talent è Federico Mazzetta, di TransportAlp;
- i candidati nella categoria Best Project Manager sono Andrea Bruschi di MM Milano e Stefano Sibilia del Comitato Treno Alpi Liguri;
- nella categoria Special Career Service Award sono candidati Agostino Fornaroli di CRT e soprattutto Gianni Scarfone di ATB Mobilità, più volte intervistato da Ferpress.

Chiunque può votare, lasciando la propria e-mail. Le votazioni si chiudono il 16 maggio. Lettori, votate andando su questo link <http://www.transportspubliics-expo.com/talents/2018/vote-en.php>

Francia: incubatore TheCamp a caccia di startup italiane del settore della mobilità sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 10 MAG – L'incubatore TheCamp selezionerà il 22 maggio 10 startup italiane del settore alimentare e della mobilità sostenibile che parteciperanno alla selezione per vincere un percorso di accelerazione in Francia. Lo riporta alternativasostenibile.it.

Grazie a una partnership con Aster, società della regione Emilia-Romagna per l'innovazione e la ricerca industriale, l'incubatore TheCamp offrirà a 10 nuove realtà imprenditoriali provenienti da tutto il mondo, la possibilità di concorrere alle selezioni per un percorso di accelerazione d'impresa che si svolgerà da settembre a novembre a Aix-en-Provence. Per accedere alle selezioni, che si terranno a Bologna il 22 maggio presso Le Serre di Aster Via Castiglione 136, occorre iscriversi entro il 13 maggio sul sito internet dedicato <https://www.f6s.com/foodandmobilitypitchcontest/apply>

Le 10 startup saranno scelte da una giuria di esperti sulla base di 4 criteri: curriculum dei fondatori, aspetti tecnologici, adeguatezza del progetto ai principi di sostenibilità di TheCamp e capacità della startup di stare sul mercato. Il 22 maggio le aziende selezionate dovranno fare una presentazione di 3 minuti (pitch) davanti agli esperti scelti da TheCamp. Da 1 a 3 di queste parteciperanno alla selezione finale con i mentor del programma di accelerazione francese.

TheCamp è promosso da Crédit Agricole in collaborazione con alcune multinazionali (Air France, Sanofi, Vinci, Accenture ecc.) e istituzioni locali francesi (Regione PACA, Département des Bouches du Rhone ecc.). L'organizzazione offrirà a 10 startup già costituite e provenienti da ogni parte del mondo un pacchetto di servizi di accelerazione della durata di tre mesi presso la propria sede in Aix-en-Provence.

ITALIA

ENAC: pubblicati aggiornamenti su stato attuazione investimenti aeroportuali in Italia

(FERPRESS) – Roma, 11 MAG – L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile informa che sul proprio portale sono stati

pubblicati due Report con gli aggiornamenti relativi agli investimenti aeroportuali del 2017 e del primo trimestre 2018 effettuati dalle società di gestione degli aeroporti italiani per i quali è stato sottoscritto il Contratto di Programma o è stato approvato il piano quadriennale degli interventi.

Si tratta di Report periodici che l'ENAC mette a disposizione delle istituzioni, degli stakeholder e dei cittadini come contributo informativo in merito alle opere realizzate e in corso di realizzazione sulla rete aeroportuale nazionale. Si precisa che nel Report relativo al primo trimestre 2018 sono riportati dati previsionali e non consuntivati.

Nei documenti pubblicati, oltre alle schede riferite ai singoli scali che analizzano gli elementi principali di tali aeroporti, delle opere e degli investimenti realizzati e in programma, sono state elaborate anche schede specifiche basate su varie categorie di aggregazione, con l'obiettivo di descrivere effettivamente lo sviluppo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

della realtà aeroportuale italiana da più punti di vista. Nella sezione dedicata ai dati aggregati, pertanto, sono stati estrapolati e confrontati, a titolo di esempio, i dati degli investimenti sugli aeroporti con traffico low cost preponderante, oppure di quelli a vocazione internazionale, senza fermarsi alla classica ripartizione Nord, Centro e Sud.

Come emerge nel Report, nel periodo intercorrente tra il 2015 e il 2021 sono previsti investimenti pari a oltre 4 miliardi di euro. In particolare, a partire dal 2017 ed entro il 2021, verranno effettuati investimenti per 1 miliardo e 750 milioni di euro sull'Aeroporto di Roma Fiumicino, a conferma del ruolo strategico svolto da questo scalo in ambito nazionale e consolidato anche a livello internazionale.

Nello stesso periodo sono previsti investimenti per 575 milioni di euro circa sull'Aeroporto di Venezia Tessera, che conferma una forte crescita del traffico passeggeri (+7,7% nel 2017). Si segnalano anche gli investimenti programmati sull'Aeroporto di Milano Linate, 316 milioni circa, e Milano Malpensa con 265 milioni circa per il periodo 2016-2020.

Per gli aeroporti con contratto di programma in deroga, ovvero quelli sottoscritti con Aeroporti di Roma per gli scali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino, con SEA per gli aeroporti di Milano Malpensa e Milano Linate e con SAVE per Venezia, il rapporto tra investimenti programmati e livello di spesa effettivo è risultato pari al 63%, mentre per quelli soggetti al D.L. 133/2014 con contratti di programma ordinari, il rapporto si attesta al 64%.

Per gli aeroporti con contratto di programma in deroga, ovvero quelli sottoscritti con Aeroporti di Roma per gli scali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino, con SEA per gli aeroporti di Milano Malpensa e Milano Linate e con SAVE per Venezia, il rapporto tra investimenti programmati e livello di spesa effettivo è risultato pari al 63%, mentre per quelli soggetti al D.L. 133/2014 con contratti di programma ordinari, il rapporto si attesta al 64%.

Per gli aeroporti che non hanno sottoscritto il contratto di programma, invece, sussistono rilevanti scostamenti, con limitati livelli di spesa.

Nel corso del 2017, inoltre, sono state concluse positivamente diverse procedure di conformità urbanistica e di VIA sui Master Plan presentati dai gestori aeroportuali. La conclusione di tali procedure consente la realizzazione diretta delle opere, facilitando nei prossimi anni il raggiungimento dei target di spesa pianificati.

I crescenti livelli di investimento sulle infrastrutture aeroportuali e l'aumento della capacità aeroportuale che ne deriva, hanno permesso già negli scorsi anni un miglioramento dei servizi resi al passeggero, in termini di comfort e, soprattutto, di puntualità dei voli; infatti, la percentuale di ritardo per quanto attiene la rete nazionale, è passata dal 2,3% del primo quadrimestre 2017 allo 0,8% del primo quadrimestre 2018.

Consulta il [Report 1](#) e il [Report 2](#)

Rapporto Enac: Nencini, investimenti 4mld in aeroporti frutto del buon lavoro svolto

(FERPRESS) – Roma, 11 MAG – “Gli investimenti per lo sviluppo di una rete aeroportuale efficiente e strategica rappresentano il frutto di una visione per il futuro del nostro Paese: sono numeri importanti che nascono anche dalla sinergia del lavoro svolto da Enac e dal MIT, che rendono onore all’impegno profuso in questi anni per rilanciare le infrastrutture dell’Italia”

Così il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, commenta l’ultimo report pubblicato da Enac (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile) che descrive nel dettaglio il piano di investimenti per lo sviluppo aeroportuale: si tratta di oltre 4 miliardi di euro tra il 2015 e il 2021.

A fronte degli investimenti non mancano i riscontri positivi sia dal punto di vista del miglioramento del servizio per i passeggeri che dell’incremento del traffico: la percentuale di ritardo per quanto attiene la rete nazionale, è passata dal 2,3% del primo quadrimestre 2017 allo 0,8% del primo quadrimestre 2018, fa sapere ENAC.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

“Sulla costituzione delle reti aeroportuali ci avevamo visto lungo: permettono di creare un sistema di infrastrutture più organico favorendo gli investimenti privati e incentivando la collaborazione tra i vari scali. Si tratta di un fattore importante per lo sviluppo delle attività imprenditoriali nei territori interessati dagli scali”, sottolinea Nencini. “Se prendiamo i casi di Firenze e Pisa ci rendiamo conto di come questo si traduca in numeri reali: entrambi gli scali hanno registrato un significativo aumento del numero di passeggeri e, Pisa in particolare, anche delle tonnellate di cargo transitate per lo scalo”, ha detto il vice ministro.

Dei 106 milioni stanziati per l'aeroporto di Firenze tra il 2015 e il 2018, nel 2017 sullo scalo fiorentino sono stati realizzati investimenti per 10,1 milioni di euro, destinati principalmente ad opere di ottimizzazione ed adeguamento dell'aerostazione passeggeri, mentre a Pisa, sempre nel 2017, sono state realizzate opere per 5,2 milioni di euro su un totale di 63 milioni previsti per il quadriennio 2015-18.

ENAC: online i dati del traffico del primo trimestre 2018. +6,4% di passeggeri

(FERPRESS) – Roma, 10 MAG – L'ENAC informa che sono stati pubblicati sul proprio portale i Dati di Traffico relativi al primo trimestre 2018.

I passeggeri transitati negli aeroporti nazionali dal 1° gennaio al 31 marzo 2018 sono stati 35.452.466, con un aumento del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Sono due le tabelle consultabili:

– Traffico aereo commerciale complessivo internazionale e nazionale – Servizi di linea e charter che riporta il numero dei movimenti, dei passeggeri trasportati e il traffico cargo in tonnellate con le relative variazioni rispetto all'anno precedente.

– Traffico Aerotaxi e Aviazione Generale negli aeroporti aperti al traffico commerciale, con il numero dei movimenti e il numero dei passeggeri.

Per consultare i dati clicca [qui](#)

Massimiliano Archiapatti nuovo Presidente ANIASA. La sfida, essere protagonisti dell'evoluzione della mobilità

(FERPRESS) – Roma, 11 MAG – Massimiliano Archiapatti, Direttore Generale e AD di Hertz Italiana, è il nuovo Presidente di ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Archiapatti, da gennaio Presidente Reggente dell'Associazione in seguito alle dimissioni rassegnate dal suo predecessore Andrea Cardinali, è stato nominato all'unanimità dall'Assemblea Generale con un incarico triennale (2018-2020).

Il nuovo Presidente sarà supportato nella sua attività dalla squadra di vice Presidenti e Consiglieri che compongono il Consiglio Generale in carica.

“Gli operatori economici che rappresentiamo sono i protagonisti assoluti della mobilità privata e aziendale del Paese, con una quota crescente di oltre un quarto dell'immatricolato auto nazionale e una presenza sempre più significativa nel mondo dei servizi ai veicoli.”, ha dichiarato Archiapatti, “La sfida più stimolante per l'Associazione nei prossimi anni sarà essere protagonista e catalizzatore del rapido processo di evoluzione dell'intera mobilità, spinta dall'innovazione tecnologica e dal graduale passaggio dalla cultura della proprietà all'uso, ampliando la base associativa e garantendo servizi e rappresentanza anche a settori strategici e ad alto contenuto di innovazione come telematica e car sharing, entrati negli ultimi anni in Associazione”.

“Sul fronte istituzionale”, ha aggiunto il neo-Presidente, “ANIASA attende la formazione del nuovo Governo per mettere a disposizione del Decisore politico e delle Istituzioni centrali e locali le proprie competenze, giocando quindi un ruolo sempre più incisivo sui tavoli che disegnano il presente e il futuro della mobilità e promuovendo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

un aggiornamento dello scenario normativo alle attuali mutate condizioni del mercato, con importanti positive ricadute sullo sviluppo economico e turistico del nostro Paese”.

Classe 1969, romano, due figlie, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, Massimiliano Archiapatti, oltre all'esperienza manageriale in Johnson & Johnson, ha arricchito il suo percorso professionale nella multinazionale americana del noleggio Hertz Italia, con diversi incarichi, tra cui Fleet Operations Manager, Regional Manager Operations, Sales Director, sempre con iniziative innovative focalizzate sulla qualità dei servizi e sulla soddisfazione dei Clienti, raggiungendo risultati che lo hanno portato dal 2012 alla guida dell'azienda come Direttore Generale e Amministratore Delegato.

E' docente del Master post – lauream in “Legal Advisor & Human Resources Management” presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma. La sua attività in ANIASA ha preso avvio nel 2013, con l'incarico di Vice Presidente e la delega sul tema dei rapporti con le società aeroportuali, a cui si è aggiunta nel 2017 quella dei rapporti sindacali e sull'Osservatorio Salarial

Assemblea Federagenti: 3,5 miliardi di investimenti esteri nello shipping e nei porti italiani

(FERPRESS) – Porto Cervo, 11 MAG – Sono quasi sessanta le società del settore portuale, marittimo e logistico italiano (e fra queste alcune tra le più prestigiose e radicate sul territorio) che negli ultimi dieci anni sono state parzialmente o totalmente acquisite, oppure partecipate in modo significativo da gruppi internazionali, sia del settore finanziario, sia operativi nello stesso comparto marittimo e trasportistico per un investimento complessivo in Italia che è stato stimato possa sfiorare i 3,5 miliardi di euro. Il settore dei trasporti marittimi dei porti e della logistica del trasporto si colloca quindi al primo posto in Italia fra i comparti oggetto non di invasione e cannibalizzazione bensì di un apporto positivo di investitori internazionali.

Il dato scaturisce da un'analisi che il Presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, ha svolto nell'ambito dei suoi incarichi presso l'Università di Genova (corso di economia dei trasporti) e che è stata presentata in anteprima questa mattina all'assemblea annuale della Federazione Agenti Marittimi a Porto Cervo. Fra merger e acquisition, ingresso di fondi di investimento internazionali, offerte pubbliche di acquisto, alcuni fra i maggiori brand dello shipping, della portualità, delle attività spedizionieristiche e della logistica italiana, sono riusciti ad attrarre investitori internazionali che, nella maggior parte dei casi, hanno radicato in Italia le loro attività producendo valore aggiunto nel nostro paese.

“È in particolare – ha sottolineato Gian Enzo Duci – il risultato di questi interventi a dissipare il sospetto che si tratti solo di una massiccia operazione di colonizzazione: nei tre anni successivi all'intervento di investitori esteri, l'Ebitda dei gruppi oggetto dell'intervento, e di cui si sono potuti reperire i dati, ha registrato un incremento medio del 70%, per poi attestarsi negli anni a seguire su tassi di crescita annui del 5%”.

Certo il processo di globalizzazione non è stato e non è indolore. Nell'analisi presentata da Federagenti è stato evidenziato come, in particolare nel settore shipping e quindi delle attività armatoriali, il vento della crisi abbia soffiato impetuoso, rendendo indispensabile per più di 30 gruppi il ricorso a misure straordinarie di rinegoziazione del debito, e come, in taluni casi, il tracollo finanziario sia sfociato nel fallimento.

Anche nel mondo delle agenzie marittime l'effetto concentrazione che ha rivoluzionato il settore container, polarizzandolo su un numero limitato, non più di 9, di protagonisti raggruppati in tre alleanze e in grado di spartirsi più dell'80% dell'interscambio mondiale trasportato in container, ha causato un vero e proprio cambio di identità delle grandi agenzie marittime, che sono diventate o di proprietà diretta o joint venture fra i gruppi armatoriali e gli operatori italiani in precedenza autonomi. Un processo, questo, che potrebbe subire un'ulteriore accelerazione se – come molti esperti prevedono – il gruppo dei grandi player container subirà ulteriori fusioni e integrazioni.

Dall'analisi però emerge chiaramente come gli investimenti stranieri nel nostro Paese abbiano creato valore quando l'intervento ha riguardato non solo asset fisici, ma anche il capitale umano presente all'interno di aziende che, per quanto riguarda i comparti porto e servizi, non presentano il rischio di delocalizzazione. Tale processo, comunque, non è nuovo per il nostro Paese, dove già nel decennio scorso alcuni tra i principali player nazionali del settore hanno visto l'ingresso nel capitale di grandi operatori internazionali:

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

dall'acquisizione del Lloyd Triestino, poi rinominata Italia Marittima, da parte di Evergreen, dal passaggio del controllo del maggiore terminal container italiano, quello di Genova-Voltri dal gruppo Fiat a Psa di Singapore, fino alla cessione alla americana Carnival, del più prestigioso gruppo armatoriale e a seguire crocieristico, Costa Crociere.

In questi anni la partecipazione attiva di grandi gruppi armatoriali nelle agenzie marittime e nelle case di spedizione italiane, oltre che nei terminal portuali italiani, aveva iniziato a far sentire il suo peso attraverso la formula delle joint venture.

Che il comparto marittimo, portuale e logistico direttamente esposto sul fronte dell'internazionalizzazione e della globalizzazione abbia vissuto e stia vivendo un fenomeno di "attrazione" di investimenti internazionali non è di per sé sorprendente ed è da leggersi come una dimostrazione del valore del comparto. Paradossalmente tale evoluzione potrebbe essere una delle modalità per realizzare appieno le potenzialità di sviluppo di aziende che, a capitale italiano o solo italiano, non avrebbero i mezzi per investire quanto necessario al fine di posizionarsi su mercati dove le dimensioni stanno diventando sempre più essenziali per competere.

Ma anche gli italiani non sono da meno nei mercati esteri. L'Italia è il numero uno sui mercati internazionali per l'acquisizione di compagnie nel settore traghetti, con due gruppi (Grimaldi Napoli e Onorato) protagonisti di importanti operazioni internazionali. L'assemblea in corso di svolgimento a Porto Cervo sta vedendo anche un confronto serrato fra mondo della finanza e mondo dello shipping attraverso le testimonianze di alcuni fra i più importanti players del settore direttamente coinvolti nei processi di sinergia in atto.

Consulta gli [allegati](#)

Assemblea Federagenti: la nuova finanza sale a bordo delle navi e dei porti italiani

(FERPRESS) – Porto Cervo, 11 MAG – “Uscita di scena delle banche e ingresso massiccio di fondi di investimento; nelle acque inquiete dello shipping e della logistica italiana, la finanza sta assumendo un ruolo sempre più importante, ma anche un identikit profondamente differente da quello bancario che è stato praticamente esclusivo per anni”.

Lo riporta in un comunicato stampa Federagenti. “Alla progressiva “ritirata” degli istituti bancari che hanno dovuto “archiviare” perdite pesanti derivanti dai loro interventi nel settore delle attività marittime, sta corrispondendo la nascita di uno scenario in evoluzione e molto diversificato: a Fondi speculativi, che stanno cogliendo l'opportunità di interventi “mordi e fuggi” nel settore marittimo sfruttando la fragilità delle imprese di shipping, si stanno affiancando soggetti finanziari, sia Fondi sia players in grado di creare architetture finanziarie articolate, e di accompagnare sia i processi di ristrutturazione del debito e quindi di risanamento dei gruppi in difficoltà, sia il rafforzamento della capitalizzazione dei gruppi, in funzione di processi di crescita, acquisizioni e sviluppo sui mercati internazionali.

L'Assemblea annuale di Federagenti che si è conclusa a Porto Cervo ha acceso i riflettori su questi scenari, registrando sia il punto di vista di analisti del mercato, quali Deloitte e SRM, sia di Fondi (Pillarstone) sia di operatori che hanno sperimentato sul campo le criticità, ma specialmente i benefici, derivanti da nuove formule di collaborazione con la finanza o anche dall'investimento nelle loro realtà aziendali in Italia, attuati da grandi gruppi operativi internazionali”.

Se l'intervento di Gian Enzo Duci, il presidente di Federagenti, che ha voluto aprire il dibattito non solo sul presente, ma specialmente su quel futuro che impatterà direttamente anche sulle attività della categoria degli agenti marittimi, ha svelato numeri sconosciuti nella loro dimensione (3,5 miliardi) sugli investimenti internazionali nello shipping ma anche nei porti e nella logistica italiana, il dibattito ha portato in emersione realtà “di cui – ha sottolineato Duci – non si deve aver timore”, ma che devono essere conosciute per utilizzarne a pieno le potenzialità.

Sembra chiudersi un'era, quella delle banche uscite e in uscita, con risultati non certo entusiasmanti, dal settore marittimo, e aprirsi, in un mercato dei capitali caratterizzato da fortissima liquidità, uno spettro totalmente nuovo di opportunità per le imprese italiane in grado di strutturarsi in modo adeguato per le sfide del mercato. Gli esempi emersi nel corso dell'assemblea di Federagenti sono profondamente diversi, ma legati da un fil

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

rouge che è rappresentato da una capacità di intraprendere che è ancora uno dei patrimoni autentici del settore marittimo italiano. Premuda, una delle società storiche dello shipping italiano, risanata grazie al convinto intervento del Fondo Pillarstone (rappresentata dal partner Gaudenzio Bonaldo Gregori) che per altro ha riportato in Italia l'intero controllo delle attività; Rimorchiatori Mediterranei – come sottolineato da Giacomo Gavarone – protagonista di una campagna di acquisizioni internazionali a Malta, in Colombia, Norvegia e Grecia oltre che in differenti porti italiani grazie a una ricapitalizzazione virtuosa resa possibile dall'ingresso di Deutsche Bank; Vte antesignano – come ricordato dall'amministratore delegato Gilberto Danesi – dell'ingresso di grandi player sul mercato portuale italiano (Psa di Singapore) nella gestione del più importante terminal container italiano, quello di Genova Voltri e quello Vecon di Venezia; e infine il gruppo Onorato-Moby che ha sperimentato con successo, per finanziare crescita e acquisizioni, per tre volte l'ingresso e la successiva uscita con reciproca soddisfazione – ha sottolineato Achille Onorato – di fondi di investimento e che ora sta sviluppando ulteriormente l'attività grazie a un bond quotato. All'assemblea di Federagenti si è parlato anche di ministero del mare: dopo le recenti prese di posizione di Confindustria.

Ministero del mare, dipartimento delle attività marittime presso la Presidenza del Consiglio. Una cosa è certa – afferma Gian Enzo Duci – ed è la consapevolezza condivisa ormai da più parti circa la necessità di una nuova governance politica e istituzionale dell'intero settore di attività che sono riconducibili al mare. Un'esigenza così forte che – secondo il Presidente di Federagenti – richiede scelte politiche rapide e vincenti che coinvolgano la politica e non solo l'apparato dello Stato, e che potrebbero concretizzarsi, forse anche con il nuovo governo in fase di possibile formazione, con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio di un sottosegretariato che progressivamente riaccorpi tutte le competenze relative al settore marittimo oggi disperse in almeno sette ministeri”.

Assemblea Federagenti: Marcucci (Confetra), ministero del mare non è risposta a esigenze porti

(FERPRESS) – Porto Cervo, 11 MAG – A margine dell'Assemblea annuale della Federazione Nazionale Agenti e Raccomanda-tari Marittimi (FEDERAGENTI), incentrata sulla nuova attrattività delle aziende italiane di shipping e logistica per gli investitori internazionali, il Presidente di Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, Nereo Marcucci è tornato sul tema del recente dibattito apertosi sulla possibile istituzione di un Ministero del Mare sottolineando che “ non mi pare la risposta adeguata: oggi ai grandi investitori internazionali – siano essi Shipping Lines, Terminalisti o Fondi di in-vestimento che operano nel settore infrastrutture – interessa parlare di porti solo se insieme si discute di ferrovia in banchina, di collegamenti di ultimo miglio su ferro e gomma tra infrastrutture di nodo e corridoi TEN-T, di connessioni con retroporti ed interporti quali buffer zone per organizzare la vezione delle merci caricate e scaricate in porto o con funzione di magazzinaggio e semi lavorazione delle stesse.

Ma anche se si discute di tempi dei controlli doganali o di possibili attivazioni di ZES e punti fran-chi. In questo senso, a noi appare viceversa auspicabile un rafforzamento dello stesso MIT nella capacità di predisporre una programmazione coerente ed integrata di azioni ed interventi che guardino all'intera filiera logistica del trasporto merci. Altra cosa è la proposta di un miglior coordinamento di alcune funzioni specifiche che riguardano la risorsa mare, e che oggi sono già purtroppo frammentate in capo a diverse ammini-strazioni. Su questo aspetto le proposte di Pettorino e Solinas meritano grande atten-zione.

Inoltre – continua Marcucci – il nuovo Governo dovrà approvare quanto prima il Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) al fine di dare al sistema delle impre-se logistiche ed agli investitori internazionali un quadro certo circa le priorità infra-strutturali del Paese ed i relativi tempi di realizzazione”.

Nell'occasione Marcucci ha anche sottolineato i recenti sforzi compiuti dall'Agenzia delle Dogane – attraverso Fast Corridor, preclearing, fascicolo elettronico – per sem-plicificare, digitalizzare e velocizzare i controlli ed il transito della merce.

Una nota dolente in tema di controlli riguarda i ritardi nel rilascio dei Nulla Osta Sani-tari all'importazione da parte degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera. Marcucci ha sottolineato come “questi rallentamenti stanno

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

creando un problema serio, che toglie competitività al Sistema Paese. La Confetra è disponibile a partecipare con le istituzioni ad un tavolo di lavoro per valutare ogni possibile azione volta a mantenere la qualità dei controlli e, allo stesso tempo, velocizzarli”.

Crociere e passeggeri: Genova gioca la partita dell'industria turistica mondiale

(FERPRESS) – Roma, 7 MAG – Il turismo è un settore che vale circa 8 mila miliardi, pesa sul Pil mondiale per più del 10% ed è responsabile della creazione di quasi il 10% dei posti di lavoro a livello globale. Le previsioni di crescita per il prossimo decennio parlano di un roseo 4% annuo, una partita per cui Genova si è allenata e che giocherà a tutti gli effetti anche attraverso il settore crocieristico, tema su cui si sono accesi i riflettori della 73esima assemblea Assagenti, l'Associazione di categoria dei broker e degli agenti marittimi di Genova, ospitata questa mattina nel Salone di prima classe di Stazione Marittima.

“La polivalenza del nostro scalo rende possibile il confronto con una vasta tipologia di traffici, tutti con peculiarità diverse – dice Alberto Banchemo, presidente Assagenti – quello passeggeri in generale e crocieristico in particolare può essere definito l'unico capace di abbracciare l'intero territorio, con un impatto trasversale su quasi tutte le sfere, da quella economica a quella sociale e quella culturale”.

Durante ciascuno dei 212 scali a Stazione Marittima nel 2017, ogni nave da crociera ha imbarcato forniture di bordo provenienti per più dell'80% dal territorio ligure: 10 mila litri di latte, 35 mila uova fresche, verdure e frutta per un totale di 58 tonnellate, 6 mila bottiglie di vino e 9 tonnellate di pesce. Inoltre, sono circa 200 le unità lavorative coinvolte in ogni scalo, dai servizi portuali alle guide per le escursioni.

“Da questi numeri – spiega Banchemo – è evidente come l'adeguamento delle infrastrutture terrestri sia importante per garantire la continuità di un traffico così vitale per il nostro territorio; l'indebolimento delle banchine oggi si misura non tanto in termini di dimensioni e di potenze delle propulsioni, ma di continuità di manovra: dove un maggior numero di scali comporta uno stress maggiore, è necessaria una manutenzione più attenta e programmata”.

Le previsioni a fine 2018 annunciate da Sergio Senesi, amministratore delegato di Cemar, parlano di un totale di un milione e 23 mila passeggeri per il bacino di Genova e di 963 mila passeggeri per quello di Savona e rispettivamente di 225 e di 200 scali nave, che insieme alle toccate nel Tigullio, alla Spezia e a Sanremo portano la Liguria a essere la prima regione italiana in termini di passeggeri movimentati: due milioni 472 mila.

“Creare sistema – dichiara Senesi – attraverso una programmazione degli ormeggi a due anni, una migliore ricettività sul territorio, un controllo attento sui costi e sulle attrezzature delle banchine e una collaborazione maggiore tra porti, consentirebbe di aumentare di due milioni le presenze di crocieristi a livello nazionale”.

La rivoluzione turistica, oltre a mostrare numeri che riescono a far percepire la portata del fenomeno, fa i conti il paradosso della ricerca di autenticità: ogni metà desiderabile perché esclusiva smette di esserlo quando si trasforma in meta turistica. “Quello che auspichiamo – afferma Banchemo – è sicuramente una costante crescita del turismo e delle attività a esso connesse, come le crociere, per una nostra prosperità comune. Nel portare avanti le politiche di promozione, però, dobbiamo lavorare affinché la percezione del nostro territorio continui a essere una percezione di autenticità: solo questo farà la differenza e ci renderà davvero concorrenziali nel mercato del turismo mondiale”.

Le slide di Sergio Senesi sono consultabili a questo link: <https://prezi.com/view/GkF0rYL3CjuZ4MHIDarG/>
La relazione del presidente Banchemo è disponibile a questo link: [Relazione del presidente – Assemblea Pubblica Assagenti.pdf](#)

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

Alitalia: ad aprile prima in Europa per puntualità. Quarta nel mondo. L'87,22% dei voli atterrati in orario

(FERPRESS) – Roma, 11 MAG – Con l'87,22% dei voli atterrati in orario durante lo scorso mese di aprile, Alitalia conferma la sua ottima performance operativa risultando la prima in Europa e la quarta compagnia al mondo per puntualità.

La rilevazione è stata diffusa da FlightStats, autorevole società indipendente Usa, che ogni mese stila la classifica delle compagnie aeree per puntualità. Il dato di aprile conferma le ottime performance già registrate a inizio anno.

Un trend in costante crescita, dopo il già lusinghiero risultato del 2017 che aveva visto la Compagnia italiana classificarsi al terzo posto in Europa e al sesto nel mondo.

Nello stesso mese la regolarità dei voli Alitalia, ovvero il numero dei voli operati sul totale dei voli in programma, è stata del 99,8%.

La classifica di aprile 2018 è consultabile sul sito FlightStats.com.

ANAS: Osservatorio del Traffico, ad aprile +8 per cento su tutta la rete. Incremento segmento veicoli pesanti

(FERPRESS) – Roma, 11 MAG – Traffico in crescita ad aprile 2018, rispetto al mese precedente, sul campione della rete stradale e autostradale di oltre 26 mila km gestita da Anas. L'Indice di Mobilità Rilevata (IMR) dell'Osservatorio del Traffico ha infatti registrato una crescita dell'8%. Stabile invece rispetto ad aprile 2017.

Scomponendo le percentuali all'interno delle macro-aree, i dati di traffico dei veicoli totali sono così distribuiti: rispetto al mese precedente, aprile riporta un +7% al Nord e nelle due isole maggiori, Sicilia e Sardegna, un +9% al Centro, un +8% al Sud. Il confronto con aprile 2017 mostra invece traffico in calo dell'1% al Nord e in Sicilia, un incremento del 2% al Centro e in Sardegna, +1% al Sud.

Calo invece per quanto riguarda il segmento dei veicoli pesanti rispetto a marzo 2018: su tutta la rete infatti si registra un -4%, che oscilla fra il -7% del Nord e un risultato di stabilità in Sardegna.

Rispetto a aprile 2017, i mezzi pesanti riportano invece una crescita del 3% circa su tutto il territorio, con un picco del 7% al Sud. Bene anche le due isole maggiori, Sicilia e Sardegna, rispettivamente con un +5% e un +6%.

Un calo, quello dei mezzi pesanti, fisiologico considerato l'aumento delle ore mensili di divieto di circolazione (come accade anche, in genere, a dicembre e ad agosto) causato dalle festività e dai ponti ad esse connesse: infatti a fronte delle 67 ore di fermo di marzo, aprile ne ha registrate 96.

Il massimo volume giornaliero è stato rilevato sul Grande Raccordo Anulare di Roma venerdì 13 aprile con un passaggio di 168.617 veicoli, mentre per quanto riguarda i mezzi pesanti il giorno dopo sulla strada statale 16 "Adriatica" a Molfetta, in provincia di Bari con 19.294 veicoli.

Tutte le infografiche e i dati analitici dell'Osservatorio Traffico Anas sono disponibili sul sito istituzionale www.stradeanas.it.

Trenitalia: il sito web si rinnova. Nuove funzionalità e interfacce rendono più veloce e intuitiva ogni fase di consultazione

(FERPRESS) – Roma, 11 MAG – Nuova veste grafica per il sito web di Trenitalia (Gruppo FS Italiane). Funzionalità e interfacce rinnovate rendono più semplice, veloce e intuitiva ogni fase di consultazione, grazie anche all'ottimizzazione per smartphone e tablet. Migliorata nel complesso la customer experience nella fruizione dei contenuti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

Il portale web di Trenitalia diventa maggiormente usabile, consentendo di visualizzare velocemente treni e orari per i collegamenti scelti, mentre con la nuova funzionalità di “acquisto rapido” si possono consultare gli orari e prenotare il proprio treno in pochi click.

Tra le novità anche la possibilità, per i clienti registrati, di accedere alla propria area riservata CartaFRECCIA direttamente dal campo di ricerca, e usufruire di promo dedicate e consultare saldo punti ed estratto conto.

Per i servizi del trasporto regionale, la mappa grafica consente di accedere a contenuti e informazioni in modo intuitivo selezionando la regione di interesse.

Con oltre 70 milioni di visite, nel primo quadrimestre 2018, e con un aumento dei biglietti venduti pari al 17% rispetto al 2017, trenitalia.com si conferma il primo sito per accessi del settore travel italiano.

Area di crisi Livorno: in arrivo dalla Regione 9 milioni per gli investimenti delle imprese

(FERPRESS) – Firenze, 11 MAG – Sono circa 9 milioni i contributi che saranno messi a disposizione, fra luglio e settembre, a favore delle imprese che investono nell’area di crisi complessa di Livorno, che comprende i Comuni di Livorno, Rosignano e Collesalvetti.

Una prima informativa a tutti i soggetti interessati è stata data oggi nel corso di una riunione convocata dal consigliere del presidente per il lavoro Gianfranco Simoncini e alla quale hanno partecipato Corrado Diotallevi di Invitalia, il presidente della terza commissione consiliare Gianni Anselmi, il sindaco di Collesalvetti Lorenzo Bacci, l’assessore Piero Nocchi del Comune di Rosignano e rappresentanti del Comune di Livorno, di Mediocredito centrale, delle associazioni datoriali dell’industria e del turismo regionali e livornesi, dell’Ordine dei dottori commercialisti e dell’Autorità di sistema portuale.

Bando Invitalia Simoncini ha spiegato che i primi ad arrivare saranno gli 8 milioni del nuovo bando della legge 181, che gestisce Invitalia per conto del ministero dello sviluppo economico, la cui prossima uscita è prevista per la fine del mese di luglio. Il bando utilizzerà il residuo del precedente avviso, grazie al quale era stato finanziato soltanto un progetto per 1 milione e 500 mila euro. Il bando finanzia le imprese dei settori manifatturiero e turistico, per la creazione di investimenti superiori a 1,5 milioni e destinati ad attivare nuova occupazione.

L’intervento potrà coprire fino al 75% dell’investimento, sia con interventi a fondo perduto che di credito agevolato.

Rispetto al precedente bando sono due le novità. In primo luogo non sarà fatta una graduatoria ma il bando sarà a sportello, vale a dire che le domande ammissibili saranno via via finanziate fino ad esaurimento delle risorse. In secondo luogo è previsto un intervento del Mediocredito centrale che potrà svolgere, in pool con le banche, un’azione di sostegno per la parte in cofinanziamento che le imprese metteranno in campo.

Bando Regione Toscana L’altra opportunità che a breve si presenterà sarà, a settembre, la riapertura del bando regionale per i protocolli di insediamento: si tratta di circa 800 mila euro destinati a nuovi insediamenti produttivi di imprese nel territorio. Il bando utilizza le economie del bando precedente, che ha avuto un buon successo e si è concluso con la firma di sedici protocolli per altrettante imprese con sede a Livorno, Rosignano e Collesalvetti, per investimenti complessivi per 20,4 milioni di euro, di cui 9,1 milioni finanziati con fondi regionali, che contribuiranno a creare 93 nuovi posti di lavoro.

A partire dall’inizio di giugno verranno organizzati workshop e incontri promozionali sul territorio dei tre Comuni e Invitalia ha dato la disponibilità ad incontri “one to one” con le imprese interessate.

Per saperne di più scrivere a rilanciolivorno@invitalia.it

In attesa del bando si possono vedere le caratteristiche dei beneficiari nel bando precedente, sul sito Invitalia

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

Mobility Magazine 146: Bus in fiamme a Roma; Holacheck; Gruppo Brescia Mobilità; Salento

(FERPRESS) – Roma, 10 MAG – Nel numero di questa settimana di [Mobility Magazine](#): l'editoriale sui bus in fiamme a Roma, l'intervista a **Sergio Putzolu**, Amministratore Unico **Holacheck**, un focus sul bilancio di sostenibilità 2017 del **Gruppo Brescia Mobilità**, un articolo della rubrica "Reportage" sui **binari del Salento**.

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito www.ferpress.it, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

[Per leggere il Magazine visualizza lo sfogliabile](#)

REGIONE LAZIO

ADSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: promotrice dell'istituzione delle ZLS. Il 17 maggio una riunione con operatori logistica

(FERPRESS) – Roma, 10 MAG – L'AdSP si è fatta promotrice dell'istituzione delle ZLS e, in questa fase, è supportata da Unindustria Civitavecchia e Unindustria Cassino. Il prossimo 17 maggio si terrà, infatti, una riunione con gli operatori della logistica e i proprietari di aree portuali e retroportuali degli scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta che potrebbero ricadere in un'eventuale Zona Logistica Speciale (ZLS).

"Le ZLS – dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Francesco Maria di Majo – hanno lo scopo di favorire la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali e retroportuali delle Regioni e quindi dell'occupazione. Non avranno il credito d'imposta per gli investimenti delle Zes, ma avranno le stesse semplificazioni amministrative per attrarre gli investimenti".

"In questa fase – precisa di Majo – l'AdSP sta gettando le basi, anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro sulle ZLS, nell'ambito dell'Organismo di partenariato, per dimostrare, alla Regione Lazio (a cui spetta presentare la proposta di istituzione delle ZLS alla Presidenza del Consiglio) che sussistono tutti i presupposti e le esigenze per tale istituzione".

"Le ZLS – precisa il presidente di Majo – possono essere istituite, nella regione Lazio, solo nei porti di questa AdSP e il cui Presidente sarà a capo del Comitato d'indirizzo, di cui faranno parte un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno del Ministero dei Trasporti ed uno della Regione Lazio".

L'incontro avvenuto ieri a Gaeta è seguito ad altre iniziative volte allo sviluppo del territorio e dell'occupazione come quella che si è tenuta a Civitavecchia il 3 maggio scorso organizzata dall'AdSP con Confcommercio, CNA, Unindustria, Rappresentanti del Terminal crocieristico, Associazione degli agenti marittimi e spedizionieri, Comune e Regione e che sarà estesa anche ai tour operators, per creare un sistema che possa soddisfare le richieste e le esigenze dei crocieristi che decidono di rimanere a Civitavecchia.

"L'idea di costituire tale tavolo di lavoro è nata a seguito dell'aggiudicazione del bando regionale "Reti d'impresa" da parte della CNA e del Comune di Civitavecchia – precisa il Presidente dell'AdSP – che hanno ottenuto dei fondi per realizzare il progetto "The shopping port" per diversificare l'offerta di servizi ai circa 2,5 milioni di crocieristi che transitano nel nostro porto".

"Nel corso della riunione – conclude di Majo – ho apprezzato che sia stato ricordato che l'attività turistica di Civitavecchia non vada limitata solo allo "shopping commerciale" ma che tenga conto anche dell'aspetto culturale valorizzando il patrimonio storico e artistico presente nel porto storico e nella città, in osservanza anche del codice di buona pratica per lo sviluppo commerciale cittadino legate al traffico crocieristico dell'ESPO".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

Rilancio della nautica: vertice a Gaeta con il presidente dell'AdSP Di Majo

(FERPRESS) – Roma, 10 MAG – Tavolo d'incontro per il rilancio del settore della nautica e la valorizzazione del waterfront. Il Sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano ha ricevuto presso i suoi uffici il Presidente AdSP mar Tirreno Centro Settentrionale Francesco Di Majo, il Presidente del Consorzio Industriale del Sud Pontino Salvatore Forte ed il Segretario Generale FeNEALUIL Salvatore Pastore. Un incontro che nasce dalla volontà di intraprendere iniziative ed azioni finalizzate a dare impulso e rilancio al settore della nautica che rappresenta a Gaeta un asset fondamentale per lo sviluppo socio-economico della città.

“Il comparto della cantieristica navale e della nautica da diporto – commenta il Sindaco Mitrano – sono una risorsa importante del nostro territorio e necessitano di attenzione e risposte concrete”. “La nostra Amministrazione – prosegue il primo cittadino – ritiene fondamentale il confronto per consentire un rilancio in maniera coordinata dello sviluppo complessivo ed armonico del comparto”. “La presenza attorno a questo tavolo dell'autorità portuale che dimostra ancora una volta una grande sensibilità ed attenzione per il nostro territorio, del consorzio industriale e dei sindacati, che ringrazio per aver accolto positivamente il mio invito, è la dimostrazione di un interesse collettivo finalizzato a rilanciare un settore economico-produttivo sano che vuole uscire da una situazione di stallo”.

La cantieristica navale a Gaeta vanta infatti una tradizione “secolare” che ha messo in evidenza l'abilità specifica degli artigiani nel costruire imbarcazioni e, nel comparto della cantieristica da diporto specializzato nella produzione di imbarcazioni di medio-grandi dimensioni, ha raggiunto negli ultimi anni posizioni di leadership a livello nazionale.

“Ringrazio il Sindaco Mitrano – ha commentato al termine dell'incontro il Presidente Di Majo – per questo importante momento di confronto istituzionale nel corso del quale ho ribadito la mia personale volontà di avviare tutte quelle azioni e progetti finalizzati alla riqualificazione della cantieristica navale e del lungomare cittadino per un concreto rilancio dell'economia del mare”. Tra le novità emerse nel corso dell'incontro ed espresse dal Presidente Di Majo l'attivazione anche su Gaeta e aree limitrofe di una zona logistica semplificata. Lo sviluppo del settore sta generando la nascita di nuove attività terziarie ad esso collegate e prospetta la possibilità di attivare progetti integrati di crescita economica fondati sulla valorizzazione di risorse ambientali, imprenditoriali e professionali.

La FeNEAL UIL Latina presente alla riunione con il Segretario Generale Salvatore Pastore ed i Segretari Purificato e Lattanzi ha rimarcato “l'obbligo di dare seguito ad una nuova progettazione per uno sviluppo del waterfront di levante dove insistono diverse realtà produttive che sono un'eccellenza nazionale nel settore nautico e diportistico”. “Oggi – aggiunge Pastore – abbiamo acceso la fiamma della speranza da alimentare attraverso iniziative finalizzate a ristabilire criteri di occupazione e lavoro delle maestranze di un comparto che se non tutelato e valorizzato rischia di scomparire con gravi conseguenze per l'economia territoriale”. “Esprimo la mia personale gratitudine – conclude il Segretario Generale – al Sindaco Mitrano per essersi sempre dimostrato autorevole riferimento istituzionale con il quale abbiamo avuto negli anni ed avremo sempre un confronto leale e costruttivo ed al Presidente Di Majo per la disponibilità dimostrata nel trarre concrete soluzioni per garantire alto il livello occupazionale”.

La riunione è servita inoltre per fare il punto sulle criticità esistenti e valutare gli interventi da attuare.

“Una giornata importante – precisa il Presidente Forte – dove emerge la volontà di continuare a lavorare con il massimo impegno per il territorio in un'ottica concreta di valorizzazione dell'area cantieristica”. “Occorre fare squadra” aggiunge Forte il quale esprime il suo plauso per l'iniziativa promossa dal Sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano.

Al tavolo di concertazione ha preso parte il delegato allo studio e politica di sviluppo della portualità Luigi Siniscalco “un incontro positivo che nasce dalla volontà di dare seguito agli impegni assunti finalizzati a dare concrete prospettive al rilancio del settore della nautica e del diporto attraverso azioni di riassetto del waterfront”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

Porto Civitavecchia: Macii, c'è bisogno di andare avanti con celerità e determinazione

(FERPRESS) – Civitavecchia, 7 MAG – “Sento la necessità di rompere il silenzio per il rispetto che nutro nei confronti della comunità portuale tutta di Civitavecchia, dei colleghi straordinari (l'ho dichiarato e lo ripeterò in tutte le sedi) dell'Autorità di sistema portuale, dei lavoratori e di tutto coloro che operano in questo porto e che in questo anno ho avuto il privilegio e il piacere di conoscere”.

Lo scrive in una lettera il Segretario Generale dell'AdSP di Civitavecchia, Roberta Macii. “Quello di Civitavecchia (ed in tal senso non sono da meno Fiumicino e Gaeta) è un porto molto particolare, ti sfianca per il livello di complessità che le questioni di cui è gravato hanno raggiunto, tra l'altro sovrapponendosi negli anni, e nello stesso tempo, come tutto ciò che è complesso, ti conquista e ti sfida.

E così è successo a me. Mi ha conquistata in pochissimo tempo come lo hanno fatto i miei colleghi. Voglio ripeterlo. Ci sono delle eccellenze in questa Amministrazione che lavorano con competenza, dedizione e passione per il “loro” porto”.

“Un porto nel quale c'è ancora molto da costruire e da fare e non solo in termini infrastrutturali e il lavoro che noi siamo chiamati a fare non può che essere questo: COSTRUIRE.

Con il Presidente Di Majo non ci conoscevamo prima di questa esperienza e come avviene in qualunque genere di rapporto interpersonale, a maggior ragione se è nuovo, ad un certo punto si fa un bilancio. E così è accaduto.

Le differenti esperienze professionali maturate negli anni hanno evidentemente formato diversamente ciascuno di noi tanto che scherzando ho sempre detto al Presidente che il “portuale” tra i due sono io. Ed il ruolo del Segretario in effetti lo richiede.

L'anno che abbiamo trascorso insieme è passato, con grande affanno, ma tutto sommato con “serenità” e tanta voglia di fare che tuttavia si è ad un certo punto misurata su questioni importanti affrontate e affrontabili con approcci diversi per background diversi e per una “vision” diversa.

La frenetica attività del quotidiano d'altra parte ha talvolta travolto la programmazione del lavoro rispetto alle scadenze ordinarie affannosamente adempiute e alla fine, si sa, conta tutto, le tensioni sono molte e ciascuno di noi ne fa una sintesi diversa dalla quale scaturiscono reazioni del tutto soggettive e questo è ciò che è accaduto in questi giorni”.

“Ma questo non deve in alcun modo distogliere lo sguardo da un punto fermo:

Il porto ha bisogno di andare avanti con celerità e determinazione e questo porto per l'importanza che riveste a livello nazionale e internazionale ne ha bisogno più degli altri. In questo senso, analogamente da quanto avvenuto negli ultimi 17 anni di servizio altrove, ho lavorato e sto lavorando con lealtà verso l'istituzione, verso chi in questo momento ne è alla guida ed il sistema portuale complessivamente inteso ed è quanto è mio dovere continuare a fare, finché mi sarà consentito, nell'ottica del perseguimento dell'interesse pubblico e dell'Adsp di cui sono stata nominata Segretario Generale”, conclude Macii.

ROMA CAPITALE

Atac: Meleo, chiarezza su episodi di ieri. In arrivo 600 nuovi bus nei prossimi 3 anni

(FERPRESS) – Roma, 9 MAG – “Un bus del 2003, acquistato quindi 15 anni fa, è andato in fiamme in via del Tritone, a poche ore di distanza un episodio simile su una vettura del 2002. Chiediamo chiarezza e che vengano svolte indagini accurate su quanto accaduto. Quest'amministrazione ha messo in campo investimenti per il rinnovo della flotta: 600 nuovi bus saranno su strada nei prossimi tre anni”.

Lo scrive in un post su Facebook Linda Meleo, assessore alla Mobilità del Comune di Roma. “E' bene ricordare che scontiamo un parco mezzi vetusto, frutto di decenni di mancati investimenti. Proprio per questo motivo quest'amministrazione ha lavorato sin dai primi giorni per mettere in atto un piano strutturato che punti al rinnovo del parco bus. Negli ultimi due anni abbiamo messo su strada circa 200 nuovi mezzi e abbiamo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

stanziato 170 milioni per l'acquisto di nuovi bus. Inoltre Atac sta per pubblicare una gara per implementare e ammodernare i sistemi anti-incendio sugli autobus.

Obiettivo è svecchiare il parco mezzi e migliorare il servizio di trasporto pubblico. E' un percorso che abbiamo scelto di intraprendere e che porteremo avanti all'insegna della trasparenza e della legalità", conclude Meleo.

ANAV: bus ATAC in fiamme nel centro storico, mentre Campidoglio discute sul divieto di accesso dei bus turistici

(FERPRESS) – Roma, 9 MAG – “Vecchi autobus ATAC liberi di circolare che prendono fuoco in pieno centro storico e divieto di accesso per i bus turistici anche di ultima generazione: questo il quadro, a dir poco contraddittorio, che si sta delineando nella Capitale con la discussione avviata ieri dall'Assemblea capitolina sul nuovo regolamento sulla circolazione dei bus turistici”.

Da qui l'indignata levata di scudi da parte delle Associazioni degli operatori della filiera dei trasporti e del turismo ANAV, FEDERLAZIO TURISMO, FITA-CNA, FEDERALBERGHI, FIAVET e ASSOVIAGGI/ASSOHOTEL che – dinanzi all'incendio di ieri di un autobus ATAC, immatricolato almeno quindici anni fa, in transito nella centralissima via del Tritone, decimo incendio da inizio anno – contestano l'irragionevolezza di un provvedimento che rischia di compromettere irrimediabilmente il già fragile sistema di mobilità della Capitale”.

“Dinanzi allo stillicidio di incendi e guasti più o meno importanti che quotidianamente colpiscono il vetusto parco autobus dell'ATAC, età media tredici anni, mettendo a rischio l'incolumità pubblica, il Campidoglio insiste nella proposta di vietare l'accesso al centro storico ai bus turistici anche di ultima generazione e di aumentare di oltre il 1000% le tariffe di accesso alla restante ZTL. E' paradossale – sottolineano le Associazioni – che l'amministrazione comunale sostenga che il 'Centro Storico risulta già servito dal Trasporto pubblico Locale che garantisce, in quell'area, la migliore offerta di servizi della Città'. I fatti di ieri dimostrano, invece, ancora una volta che l'azienda di trasporto pubblico della Capitale, alle prese con un concordato preventivo ed in difficoltà finanziarie al punto di rischiare di perdere i requisiti di accesso alla professione, non è in grado non solo di rispondere all'ordinaria domanda di mobilità dei cittadini, ma altresì, a maggior ragione, alla domanda di mobilità dei turisti con un sistema efficace e sicuro”.

“Nel contesto attuale, con una società di trasporto pubblico come ATAC quasi al collasso, sotto il profilo sia finanziario che organizzativo, è evidente a tutti come il regolare afflusso e la mobilità di turisti nella città di Roma possa essere garantito unicamente da bus turistici privati, generalmente di ultima generazione e, quindi, più sicuri e certamente meno inquinanti dei bus ATAC. Un autobus di classe Euro VI infatti – proseguono le Associazioni – è meno inquinante di un'autovettura giacchè, come autorevolmente dimostrato dall'Università Sapienza di Roma, produce emissioni di NOx in valore assoluto pari ad un terzo rispetto a quello di una vettura”.

Da qui la ferma richiesta delle Associazioni della filiera turistica di rivedere l'attuale proposta di regolamento per la circolazione dei bus turistici in un'ottica di maggiore equità e ragionevolezza al fine anche di non recare danni ad un settore come quello del turismo rilevante per il PIL cittadino, su cui incide per oltre il 10%, e per l'occupazione di quasi 150.000 addetti.

Metro C: sabato 12 maggio apre la stazione di San Giovanni. Da lunedì modifiche a linee bus

(FERPRESS) – Roma, 11 MAG – La stazione metro di San Giovanni apre il 12 maggio. A oggi circa 40mila persone utilizzano la tratta Lodi-Pantano, con la nuova stazione metro di San Giovanni si stimano circa 50-60mila utenti al giorno per poi arrivare, in una seconda fase, a 100mila passeggeri. Con la stazione di San Giovanni aumentano i collegamenti del quadrante con importanti destinazioni del Centro e dei quadranti Sud Est e Ovest della Capitale, grazie alla connessione con numerose linee del trasporto di superficie, che transitano o effettuano capolinea in prossimità della metro.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

Nei piani dell'Amministrazione capitolina la linea C proseguirà fino a compimento della tratta T2, dai Fori Imperiali a piazza Mazzini, fino ad arrivare a Farnesina. L'Amministrazione ha indicato i punti da cui partire per l'elaborazione di una project preview dell'opera.

Con la prima stazione museo, nella quale alcuni importanti reperti provenienti dagli scavi sono stati adeguatamente restaurati e esposti, Roma diventa punto di riferimento a livello internazionale.

I cittadini possono valersi di un nuovo nodo di congiunzione tra due linee metropolitane, con una linea che dalla periferia arrivi sino in centro.

L'apertura della nuova stazione comporta modifiche alla rete di superficie per rendere i collegamenti più capillari. Sarà istituita anche una nuova linea bus a carattere tangenziale tra il nodo di interscambio San Giovanni metro A/metro C e il nodo di interscambio metro ferroviario Piramide/Ostiense.

Atac: Raggi, abbiamo ereditato una società con 1 mld di debiti. Stiamo cambiando un sistema

(FERPRESS) – Roma, 10 MAG – “Vedere le immagini di quell'autobus andato in fiamme in pieno centro fa male. Fa male ai cittadini, fa male a Roma, fa male a tutti noi. A me fa male perché conosco tutti gli sforzi che stiamo facendo per riportare la città alla normalità. Quando siamo arrivati in Campidoglio abbiamo ereditato una società di trasporti pubblici con 1 miliardo e trecento milioni di debiti, gli autobus con l'età media tra le più alte d'Europa, poco più di 900 autobus marcianti su 1800 in deposito, le inchieste di parentopoli, le officine di riparazione ferme a causa della mancanza di pezzi di ricambio”.

Lo scrive in un post su Facebook il sindaco di Roma, Virginia Raggi. “In questo periodo abbiamo lavorato tanto: i mezzi in strada sono arrivati ad essere circa 1300. Abbiamo sbloccato la procedura di acquisto e messo in strada 200 autobus nuovi; recuperato 45 filobus nuovi ma abbandonati da anni nei depositi. Abbiamo riavviato le officine.

Lo so. E' ancora poco. Gli autobus spesso sono in ritardo; il servizio non è ancora all'altezza di quanto noi cittadini vogliamo. Ma stiamo cambiando un sistema. Stiamo facendo tutto il possibile per cercare di recuperare una situazione bloccata da anni.

Abbiamo investito 167 milioni per acquistare 600 nuovi autobus. Sono tanti. Considerate che quello che è andato in fiamme era del 2003: aveva 15 anni”.

“Sono pronta ad assumermi tutte le mie responsabilità e me le sto già assumendo, ma se le assumano anche quelli che si auto-definiscono “capaci”; quelli che negli scorsi anni ci hanno lasciato un'azienda a pezzi. Parlo di tutti quelli che l'hanno gestita nel passato, parlo dell'azienda e della politica che ha lasciato che l'Atac andasse per conto proprio.

Si può dire di tutto ma non che questa città sia immobile. Non lo consento perché è un'offesa a tutti i cittadini. E prevengo già le solite critiche: è giusto sapere che questa amministrazione è la prima che non fa debiti, debiti che poi ricadono sulle spalle di tutti gli italiani.

I “sapientoni” di prima sono quelli che criticano Roma ma dimenticano di dire che ci hanno lasciato in eredità 13 miliardi di debiti; sono quelli per i quali tutti gli italiani ogni anno pagano 300 milioni di euro per ripianare il debito romano; quelli per i quali i romani ne pagano altri 200 sempre per ripagare questo debito.

Sono quelli per i quali ogni anno riconosciamo debiti fuori bilancio: centinaia di milioni che paghiamo per saldare i debiti delle amministrazioni precedenti (ad esempio, fatture per lavori mai pagate) e che quindi non possiamo utilizzare per riparare le strade, per rifare le scuole.

Noi lavoriamo e non ci fermiamo”, conclude il post.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

Roma: votate proposte per creazione del primo PUMS. Raggi, partecipazione, programmazione e trasparenza

(FERRPES) – Roma, 10 MAG – “I cittadini hanno votato e scelto nuove infrastrutture ritenute prioritarie per la mobilità della Capitale, contribuendo alla creazione del primo Piano urbano della mobilità sostenibile. Un progetto condiviso e un percorso partecipato”.

Lo scrive in un post su Facebook Linda Meleo, assessore alla Mobilità del Comune di Roma. “Intanto l’amministrazione continua nell’elaborazione e lo studio dei progetti. Tra le opere figura il prolungamento della ferrovia Termini-Giardinetti, fino a Tor Vergata. Una rivoluzione per il quadrante, utile a collegare meglio la zona universitaria anche attraverso una metro leggera di superficie che unisce, passando per la stessa area, la linea A da Anagnina alla linea C.

Sul sito del Pums (www.pumsroma.it), nei mesi dedicati alla consultazione, sono arrivate oltre 4mila proposte da parte dei cittadini. Tra le più votate: collegamenti metropolitani e opere tranviarie. Dal tram su viale Cavour, a quello su viale Marconi, al rilancio appunto della ferrovia Roma-Giardinetti, fino al prolungamento della metro C”, conclude il post.

“Disegniamo insieme il nostro futuro. Nuove infrastrutture per la mobilità a Roma per oltre 10 miliardi. Ma soprattutto partecipazione, programmazione e trasparenza per migliorare il trasporto pubblico.

Abbiamo voluto fare una cosa mai fatta prima: ascoltare i cittadini e le loro proposte. Ne sono arrivate tantissime, quasi 4mila, durante la prima fase di ascolto sul sito del Piano urbano della mobilità sostenibile dove si sono registrati oltre 30mila contatti e più di 20mila voti espressi”.

E’ quanto scrive Virginia Raggi, sindaco di Roma. “Tra le prime dieci proposte più votate non è un caso che i cittadini desiderino più collegamenti metro e tram. E noi vogliamo far fare alla nostra città una vera e propria “cura del ferro”.

Dal tram su via Cavour a quello su viale Marconi, dal rilancio della ferrovia Roma-Giardinetti alla tranvia piazzale del Verano-stazione Tiburtina fino al prolungamento della metro C e della B1 fino a Bufalotta. I cittadini hanno indicato le loro priorità, le stesse su cui lavoriamo per dare a Roma un sistema integrato e capillare a favore del trasporto pubblico.

Stiamo portando avanti un percorso condiviso dove le persone diventano protagoniste del cambiamento. Abbiamo messo in atto una rivoluzione di metodo, disegnando insieme ai cittadini la nuova mappa del trasporto pubblico a Roma fatta di tram, metro, funivie, ciclabili e isole ambientali”, conclude il primo cittadino

Atac: Magi (Radicali), perchè azienda opera senza requisiti per proroghe irregolari?

(FERPRESS) – Roma, 11 MAG – “Grazie alle proroghe concesse dal governo, ATAC opera senza i requisiti finanziari richiesti dal regolamento europeo delle imprese di trasporto che servono anche a garantire la sicurezza dei mezzi. Per questo ho presentato un’interrogazione parlamentare, che sarà pubblicata in occasione della prossima seduta della Camera”, lo annuncia Riccardo Magi, deputato di +Europa e segretario di Radicali Italiani.

“Gli incendi a bordo dei bus dell’ATAC sono solo l’ennesima e non necessaria prova della mancanza di manutenzione che mette a repentaglio la vita dei passeggeri, oltre a negare loro il servizio per cui pagano. L’azienda non ha i soldi per farla e ciò la pone in una condizione di grave irregolarità rispetto al regolamento europeo (1071/2009), che detta i requisiti minimi per le imprese di trasporto, tra cui quello della sicurezza, che sono certificati dall’iscrizione al Registro elettronico nazionale. Ebbene, ATAC opera pur non possedendo i requisiti finanziari richiesti dal regolamento, cioè un capitale annuo e riserve per un valore di almeno 9.000 euro, per il primo veicolo e di 5.000 euro per ogni veicolo supplementare.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

I termini per il rilascio della necessaria fideiussione bancaria sarebbero scaduti nel 2017, a quanto si apprende da fonti stampa, come anche i successivi 6 mesi di proroga regolamentari. Eppure ATAC continua a operare in virtù di un'ulteriore proroga concessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che sarebbe rinnovata in caso di esito positivo del concordato su cui il Tribunale di Roma si pronuncerà il 30 maggio.

Tutto ciò, evidentemente, viola il regolamento europeo, ed è grave perché non si tratta di una questione burocratica, ma sostanziale: riguarda infatti le risorse con cui ATAC dovrebbe far viaggiare in sicurezza i cittadini. Per questo ho presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro dei trasporti. Non serve che esploda un autobus nel centro storico di Roma per occuparsi della situazione del trasporto pubblico. La prossima fermata sarà il referendum per la liberalizzazione: come radicali lo abbiamo conquistato per aprire un dibattito e per far capire che c'è un'alternativa", conclude Magi.

[QUI](#) è possibile leggere l'interrogazione.

Roma, faro della Corte dei Conti sul crac Atac per concordato e soldi alle banche

Dopo gli esami di riparazione richiesti dal tribunale fallimentare, lo "sfortunato" concordato di Atac finisce pure sotto la lente della procura della Corte dei Conti. Prendendo spunto dai rilievi sollevati dal giudice fallimentare e dai pm che a piazzale Clodio si occupano degli affari civili, la magistratura contabile ha aperto un fascicolo sulla procedura e ieri ha chiesto alla guardia di finanza di lavorare su tre punti controversi che hanno segnato fino ad ora il cammino concordatario.

Il primo riguarda i 55 milioni di euro restituiti alle banche creditrici di Atac lo scorso 31 agosto, a 24 ore dall'avvio del concordato. Il procuratore regionale Andrea Lupi e il vice Massimiliano Minerva vogliono vederci chiaro. Vogliono capire come la municipalizzata dei trasporti sia arrivata ad aprire una corsia preferenziale per le banche, di fatto mettendole davanti a tutti gli altri creditori della municipalizzata dei trasporti che — se saranno fortunati — vedranno indietro una parte residuale dei loro soldi solo tra due o tre anni.

Il secondo punto dell'indagine chiama in causa direttamente il Comune di Roma e le scelte della giunta Raggi. Sotto la lente dei giudici contabili finisce stavolta la decisione di svalutare i crediti che Atac vantava nei confronti del Campidoglio, una presa di posizione che ha portato il patrimonio netto dell'azienda sotto zero, fino al passivo da 212 milioni registrato nel 2016, obbligandola a bussare alla porta del tribunale.

Il terzo punto, invece, entra nel vivo del concordato e del suo esito. ad oggi fallimentare, e riguarda i 12,7 milioni di euro pagati dall'azienda per le consulenze tecniche che hanno portato alla stesura del piano di salvataggio. Tra i beneficiari della generosità di Atac, il professore Carlo Giampaolino, le società di consulenza Kpmg e Ernst & Young e lo studio legale Costantini & Partners. In questo caso basta leggere il parere della procura penale — che presto arriverà in Corte dei Conti — per rendersi conto del possibile pasticcio: «Una simile previsione — scrivono i pm riferendosi all'esborso per i consulenti — risulta sproporzionata rispetto all'oggetto dell'incarico conferito e lesiva degli interessi dei creditori ». La somma sarebbe stata erroneamente calcolata sulla base del passivo aziendale (1,4 miliardi) e non sulla liquidazione delle somme stabilite per i creditori (357 milioni).

E proprio i consulenti d'oro sono stati strigliati ieri nel corso del faccia a faccia in Comune tra l'assessore al Bilancio

Gianni Lemmetti, il direttore generale Franco Giampaolotti e il cda di Atac. Nel corso del vertice è stata certificata la chiusura del 2017 in passivo per 120 milioni di euro e confermata la postergazione del pagamento dei crediti vantati dal Comune di Roma nei confronti di Atac al 2036. Una mossa per rinfrescare il piano da presentare il 30 maggio al tribunale fallimentare. Poi non resterà che attendere e incrociare le dita. Il default è sempre dietro l'angolo.

Atac: sentenza su caso Cotral, nessun effetto su bilancio o concordato

(FERPRESS) – Roma, 7 MAG – “La sentenza del Tribunale Civile di Roma, emessa alcuni giorni fa per definire un contenzioso fra Atac e Cotral, di cui a notizie di stampa, non avrà alcun effetto sul bilancio di Atac, né tantomeno sulla procedura di concordato preventivo nella quale l'azienda è impegnata”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

Lo scrive in un comunicato stampa l'Atac in cui spiega che "ciò per due ragioni:

- 1) Atac ha già pagato la somma dovuta a Cotral, come riconosciuto dalla stessa sentenza, e quindi nulla deve essere versato alla controparte;
- 2) i crediti che la sentenza non riconosce ad Atac non sono mai stati iscritti nel bilancio di Atac e di conseguenza la decisione del Tribunale non ha nessun impatto sul bilancio dell'azienda né tantomeno sul concordato", conclude la nota.

Roma: Codacons, dopo bus che vanno a fuoco problemi anche per la metro. Affidare Atac all'esercito

(FERPRESS) – Roma, 11 MAG – Rallentamenti questa mattina per la metro A della capitale a causa di un guasto tecnico, e ancora disagi per i cittadini romani che si spostano per la città con i mezzi pubblici.

"Dopo gli autobus che vanno a fuoco, è il turno dei treni della metropolitana che si fermano a causa di problemi tecnici creando rallentamenti e ritardi su tutta la linea – spiega il presidente Carlo Rienzi – Numerosi cittadini stanno subendo oggi disagi in relazione al disservizio sulla linea A, e torna alla ribalta il problema della manutenzione dei mezzi pubblici che a questo punto non sembra più limitato solo agli autobus, ma riguarda tutte le vetture, compresi i treni della metropolitana".

"Per tale motivo chiediamo oggi al Ministero della Difesa di intervenire assegnando all'Esercito il compito di svolgere tutte le attività di manutenzione su bus, tram e metro della capitale, allo scopo di garantire la regolarità del servizio di trasporto pubblico e la sicurezza dei passeggeri" – conclude Rienzi.

Roma: Stefàno, in discussione nuova proposta regolamento taxi

(FERPRESS) – Roma, 7 MAG – "Nuova proposta regolamento taxi: importanti novità introdotte, dalla piattaforma taxi web che semplificherà la vita ed eliminerà i passaggi cartacei all'obbligo di installazione non esclusiva del servizio 060609, passando infine per l'introduzione del taxi service nei principali scali ferroviari e aeroportuali".

Lo scrive in un post su Facebook Enrico Stefàno, presidente della commissione capitolina alla Mobilità.

"Qualcuno nei giorni scorsi ha voluto anticipare il dibattito e il confronto che avverrà, con tutta la categoria, nei tempi previsti dalla normativa di Roma Capitale seguendo l'iter delle proposte di deliberazione, diffondendo dati e modifiche parziali.

Probabilmente lo scopo era invece offuscare la portata di questi cambiamenti coraggiosi, per anni tenuti nel cassetto, che aiuteranno la categoria ad essere più competitiva ed efficiente, eliminando tempi morti e spostamenti inutili legati alla burocrazia.

Siamo quindi disponibili al confronto, come abbiamo sempre fatto, per integrare, modificare e correggere il provvedimento nelle sedi e tramite le procedure opportune", conclude Stefàno.

AGENDA

Le infrastrutture del futuro: innovazione e sfide del settore nell'evento Salini Impregilo

(FERPRESS) – Milano, 11 MAG – Sviluppo delle grandi opere, nuovi scenari urbani, innovazione e sfide della crescita globale al centro del panel debate "Trend del futuro per le grandi infrastrutture", organizzato da Salini Impregilo per il prossimo 15 maggio dalle ore 18.00 presso la Triennale di Milano, ad ingresso libero.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

A dar voce alle prospettive future nel settore delle grandi opere Pietro Salini, CEO Salini Impregilo, insieme a Stefano Boeri, Presidente della Triennale di Milano e fondatore dello studio che ha realizzato a Milano il Bosco Verticale, premiato come Best Tall Building nel 2015. Interverranno al dibattito Marta Dassù, Senior Director of European Affairs di The Aspen Institute Italia e Andrea Goldstein, Professore di economie emergenti presso l'Università Cattolica di Milano, per parlare di scenari globali di crescita, e Riccardo Monti, Senior Partner & Managing Director di The Boston Consulting Group, per presentare i trend del futuro e i paradigmi di innovazione del settore delle infrastrutture.

L'incontro sarà seguito da un concerto dei Cameristi della Scala, orchestra fondata nel 1982 e formata da musicisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala. Protagonisti indiscussi dei teatri e delle sale da concerto più prestigiose del mondo, i Cameristi chiuderanno la serata con la rappresentazione delle 8 stagioni di Vivaldi e Piazzolla.

Salini Impregilo è uno dei maggiori global player nel settore delle costruzioni di infrastrutture complesse, presente in 50 paesi, specializzato nel segmento dell'acqua, per il quale per il quinto anno di seguito è riconosciuto dalla rivista ENR leader mondiale, oltre che nei settori delle ferrovie e metropolitane, delle strade, ponti ed autostrade, grandi edifici civili ed industriali ed aeroporti. L'evento rappresenta una ulteriore tappa del percorso seguito dal Gruppo a livello globale per sostenere il dibattito delle grandi infrastrutture complesse e farlo entrare sempre più nell'agenda politica anche in Italia.

L'iniziativa si inserisce tra gli appuntamenti in programma nel corso della mostra fotografica "Cyclopica", ad ingresso gratuito, organizzata dal Gruppo dal 1 maggio al 3 giugno alla Triennale di Milano. La mostra, che ha già incontrato un grande interesse da parte del pubblico, celebra il lavoro e la grandezza delle grandi opere infrastrutturali. Il percorso multisensoriale e immersivo ricostruisce, grazie ad un patrimonio storico unico costituito da oltre 1,2 milioni di foto e 600 video, storie di lavoro e di sfide a volte impossibili, dallo spostamento dei templi di Abu Simbel in Egitto, alla realizzazione della ferrovia transiraniana, del Canale di Panama e delle grandi dighe in tutto il mondo.

Multimodal Year 2018: the Future of Transport. Un incontro a Bruxelles il 16 maggio

(FERPRESS) – Roma, 4 MAG – Si terrà il 16 maggio a Bruxelles, presso la rappresentanza del Free State of Bavaria l'incontro "The Future of Transport". L'incontro, che si inserisce nel Multimodal Year 2018 indetto dalla UE, è organizzato congiuntamente dalla Commissione europea, dalla European Union Agency for Railways (ERA) e dall'International Union for Road-Rail Combined Transport (UIRR).

Il futuro dei trasporti in Europa mira a ridurre drasticamente il proprio impatto ambientale, cogliendo allo stesso tempo le opportunità della rivoluzione digitale e mantenendo una posizione di forza nella competizione globale. La chiave per questo futuro è il trasporto multimodale.

Per questo il Commissario europeo Violeta Bulc ha proclamato il 2018 come l'anno della multimodalità.

[Per maggiori informazioni.](#)

Scarica il [Programma completo](#).

UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a Genova

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Dopo una serie di edizioni di successo a Delhi (2007), Saint-Petersburg (2010), Tangeri (2012), Vienna (2014) e Rotterdam (2016), l'UIC, in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane SpA (FS), organizzerà la sesta edizione della Global Rail Freight Conference, dal 27 al 29 giugno 2018 a Genova, in Italia.

"La Global Rail Freight Conference – spiega una nota dell'UIC – è uno degli eventi più importanti e prestigiosi dedicati al trasporto merci su rotaia e alla logistica a livello mondiale. Il tema principale dell'edizione di quest'anno è "Integrazione modale al servizio della distribuzione globale".

Perché Genova? Perché Genova è stata storicamente uno dei porti più importanti del Mediterraneo: attualmente è il più trafficato d'Italia e il dodicesimo nell'Unione europea. È anche una delle estremità del Corridor Freight Rail (RFC) 1 – Corridoio Reno-Alpino (Rotterdam – Genova). Tradizionalmente, Genova ha anche un ruolo importante nei flussi di trasporto marittimo globale.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 5 maggio al 13 maggio 2018

Una serie di relatori di spicco che rappresentano i settori politico ed economico, le istituzioni internazionali e tutti gli attori della catena logistica, tra cui ferrovie, porti e compagnie marittime, operatori multimodali, imprese e commercio, terranno discussioni e sessioni di tavole rotonde sui principali temi come favorire il trasferimento modale, corridoi transcontinentali – inclusi i corridoi euroasiatici e le nuove strade della seta – o innovazione per aumentare la produttività.

Una serie di eventi offrirà inoltre un'opportunità unica per le attività di networking e promozionali, in quanto una mostra professionale si svolgerà in parallelo.

Ulteriori informazioni saranno presto disponibili sul sito Web dedicato www.uicgrfc.org



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

**Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail:**

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 5 maggio al 13 maggio 2018**